

## **CENTENARIO WAGGGS 2010-2012 OBIETTIVO DEL MILLENNIO N. 3**



**VALORIZZARE LE DOTI  
DI RAGAZZE E RAGAZZI  
PER CAMBIARE IL MONDO**

**100 modi per raccogliere la sfida,  
lupetti/e e coccinelle, esploratori e guide,  
rover e scolte, capi e Gruppi, tutti insieme:  
perché insieme ce la faremo!**

## AGESCI

### OBIETTIVO DEL MILLENNIO N. 3 VALORIZZARE LE DOTI DI RAGAZZE E RAGAZZI PER CAMBIARE IL MONDO

#### INDICE

<b>INTRODUZIONE</b> La forza e la grazia	p. 3
<b>MASCHILE E FEMMINILE IN NATURA</b>	p. 5
Proposte di attività per lupetti	p. 5
Proposte di attività per esploratori e guide	p. 6
Proposte di attività per rover e scolte	p. 7
<b>UOMINI E DONNE IN FAMIGLIA</b>	p. 9
Proposte di attività per lupetti	p. 9
Proposte di attività per esploratori e guide	p. 11
Proposte di attività per rover e scolte	p. 13
<b>UOMINI E DONNE NELLA SOCIETA'</b>	p. 16
Proposte di attività per lupetti	p. 16
Proposte di attività per esploratori e guide	p. 17
Proposte di attività per rover e scolte	p. 19
<b>FEMMINE, MASCHI, BAMBINI E BAMBINE, RAGAZZI E RAGAZZE, UOMINI E DONNE: LA NOSTRA RICCHEZZA</b>	p. 21
Proposte di attività per lupetti	p. 21
Proposte di attività per esploratori e guide	p. 21
Proposte di attività per rover e scolte	p. 22
Proposte di riflessione per le Comunità Capi	p. 24
<b>SPUNTI ED IDEE PER UN PERCORSO DI CATECHESI PER L'ODM N. 3</b>	p. 26
<b>BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA</b>	p. 29



## INTRODUZIONE

“Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò... Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina” (Gn 1, 27-31).

Il concetto di maschile e di femminile ci riportano immediatamente alla mente l'idea della forza (maschile) e della grazia (femminile). Di seguito ecco uno spunto di riflessione di P. Giovanni Gallo, A.E. regionale del Piemonte, tratto dalla rivista *La Traccia* (n. 2, novembre 2010).

**"Forza.** Ho cercato la definizione sul dizionario e ho trovato: energia, vigore, potenza, impeto, furia, determinazione, risolutezza, coraggio. E ho pensato al profeta Geremia che dice: "Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre; mi hai fatto forza e hai prevalso". (Ger 20,7a). E ancora l'inizio del Salmo 17: "Ti amo, Signore, mia forza. Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore, mio Dio, mia rupe, in cui trovo riparo; mio scudo e baluardo, mia potente salvezza". E l'inno dell'ora nona che dice: "Signore, forza degli esseri, Dio immutabile, eterno, tu segni i ritmi del mondo: i giorni, i secoli, il tempo".

*La forza è un attributo di Dio. È Lui la forza del cosmo che trasforma il caos primordiale in Forza e Grazia, di Nikolinka Nikolova (olio su tela) κοσμος, appunto, ordine interiore ed esteriore.*

*Capace di unificare e rendere uniche tutte le energie dell'universo perché da Lui prende origine il tutto. Dio è forza capace di chiamare alla vita la mia esistenza, capace di creare dal nulla le cose che sono, capace di sedurmi "con la Sua forza", "mi hai fatto forza... e hai prevalso". Tipico maschile di Dio, come un amante si china su di me e nel suo "forte" abbraccio mi seduce. Ma, come dice il salmo, io lo amo per questo amore impetuoso e focoso e mi accorgo che senza di Lui, senza questo amore "agli esseri manca la forza" di vivere.*

**Grazia.** Definita come finezza, eleganza, bellezza, benevolenza, gratitudine, delicatezza, dono infinito di Dio, tenerezza. Un angelo dice a Maria: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te» e «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio, (cfr Lc 1). È per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi; è il dono di Dio (Ef 2,8a).

*La grazia di una ragazza che guarda con occhi brillanti di lacrime gioiose la vita, la grazia di una mamma che allatta il suo bambino senza pudore, la grazia concessa al condannato*

*e che lo riporta in vita. C'è una grande delicatezza in questa parola che in greco si dice  $\chi\alpha\rho\iota\varsigma$  (caris), carità, amore, passione! Tipico femminile di Dio. Come una madre si china su di me, mi dona la Sua infinita delicatezza e mi offre grazia, dono senza misura di se stesso. È per questo dono, per questa grazia immensa che la mia vita si affaccia alla Sua, che la mia pochezza diventa grandezza ai Suoi occhi.*

*Allora il nostro Dio è un Padre dal cuore di Madre! Un Padre forte, che mi mette di fronte alla bellezza dell'esigenza di vivere con "forza" il tempo che mi è donato e nello stesso tempo con una delicatezza tutta "femminile" mi offre il braccio, la Sua "grazia", che diventa misericordia per me e per i fratelli. In Gesù Cristo c'è la pienezza della Forza e della Grazia fino a donare la Sua vita per me!*

*Fratello, Sorella e tu come vivi?*

*Come vivi la grandezza e la debolezza, il sogno e la realtà, l'impeto della gioia e la tenebra della tristezza, l'altezza della tua vocazione ad essere capo e la bassezza delle passioni e degli istinti?*

*C'è un Uomo di Nazaret, che è il Figlio di quel Dio grande e forte, che raccoglie in sé la bellezza della forza di Dio e della grazia e della delicatezza pronto a lasciarsi morire crocifisso per te! Interroga la tua vita, le tue emozioni, il tuo cuore e la tua mente, in modo profondo: scoprirai che c'è una grande bellezza che val la pena di scoprire!"*

Il nostro invito, con queste 120 attività sulle doti di maschi e femmine, bambini e bambine, ragazzi e ragazze, capi e capo, è proprio questo: scoprire la nostra ricchezza unica di associazione che coeduca, che valorizza insieme i talenti di entrambe le nostre componenti, in un armonioso concerto di crescita comune.

Le attività sono suddivise per fasce d'età, ma questa suddivisione non è obbligatoria: se vi piace un'attività potete infatti decidere di adattarla all'unità che avete, tenendo conto dell'età e della maturità dei ragazzi. Ma questo non serve spiegarlo ai capi, no?

POTETE PROPORRE QUESTE ATTIVITÀ NELLE VOSTRE UNITÀ E NEI VOSTRI GRUPPI. SAREBBE BELLO REALIZZARLE ANCHE IN ZONA E IN REGIONE. FATECI AVERE LE VOSTRE FOTO E RACCONTATECI QUELLO CHE AVETE FATTO INVIANDO IL MATERIALE A [internazionale@agesci.it](mailto:internazionale@agesci.it)  
I MIGLIORI SARANNO PREMIATI CON I GADGET DEL CENTENARIO WAGGGS.

Buona strada!

Il settore Internazionale AGESCI

## MASCHILE E FEMMINILE IN NATURA



### PROPOSTE DI ATTIVITÀ PER LUPETTI E COCCINELLE

1. Fate un elenco di nomi degli animali: quanti sono maschili e quanti femminili? Organizzate una gara a staffetta tra le sestiglie: chi conosce più caratteristiche di ciascuno di essi?
2. Preparate cartelloni con le varie specie e reperite immagini di maschi e femmine delle varie specie: ci sono differenze di colori, forme e dimensioni tra maschi e femmine? Quali? Preparate un riquadro di cartoncino nel quale collocherete della carta velina azzurra, verde, marrone, a creare un paesaggio naturale. I bambini, utilizzando altra carta velina colorata, prepareranno le sagome degli animali e le incolleranno sul paesaggio, a seconda di dove vive l'animale. Sul muro sistemate delle luci bianche che si usano per le decorazioni dell'albero. Appendete davanti il collage e avrete una parete illuminata dove vivranno i vostri animali nella vostra tana.
3. Quali uccelli ci sono nella città/paese/zona in cui viviamo? Differenze fra maschi e femmine? Quali? Perché? Con materiale riciclato (cartoni del latte, bottiglie di plastica), preparate per loro una mangiatoia con i semi che preferiscono, da appendere vicino alla vostra sede ([www.saperlo.it/guida/come-fare-una-mangiatoia-per-uccellini-con-il-cartone-del-latte-14137/](http://www.saperlo.it/guida/come-fare-una-mangiatoia-per-uccellini-con-il-cartone-del-latte-14137/)).
4. In primavera si colgono i segni della vita che "riprende". Ci sono aspetti particolari nei comportamenti degli animali? Come si comportano maschi e femmine di alcune specie che conoscete? Inventate una danza che mimi i comportamenti che vi hanno colpito di più.
5. Sapete che esistono delle piante "maschio" e delle piante "femmina" come i kiwi o i fiori femmina e i fiori maschi come avviene per la zuccina? Cercate altri esempi di questo genere e piantateli in vasi o in un giardino vicino a voi per poterli osservare durante l'anno.
6. Preparate delle carte. Su metà di esse incollate immagini di animali maschi e femmine. Sull'altra metà delle caratteristiche specifiche dei maschi e delle femmine. Organizzate un torneo di "memory" in cui alla caratteristica abbinare l'immagine giusta dell'animale maschio o femmina.
7. Raccogliete dei fiori ed osservateli: riuscite ad individuare le parti "femminili" e quelle "maschili" del fiore? Organizzate un gioco o una staffetta che illustri in modo divertente il processo di impollinazione dei fiori.
8. Trovate esempi di animali maschi che covano e animali femmine che costruiscono il nido: ad esempio i pinguini, varie specie di uccelli, rane, ecc. Organizzate poi una caccia al tesoro con le immagini dei nidi e/o dei materiali con cui vengono costruiti e le immagini delle uova delle varie specie: rispondendo a domande sui nidi e sulle uova, che verranno opportunamente codificate (con codici numerici, filastrocche, ecc.), le squadre riceveranno i pezzi di un puzzle da ricomporre con le immagini degli animali individuati e dei loro nidi.
9. Il metro del Branco/Cerchio. Preparate due strisce di carta sulle quali disegnerete un metro: coccinelle oppure lupetti e lupette dovranno preparare un piccolo

segnalino che li raffiguri, con il loro nome sotto. Misurate le coccinelle / i lupetti su un metro e le lupette sull'altro. Sistemate i segnalini dove arriva ciascuno. Dopo due mesi ripetete l'operazione con nuovi segnalini. Cosa è successo, chi è cresciuto di più? Ci sono differenze tra maschi e femmine?

10. Le sestiglie femminili a staffetta fanno partire una coppia di bambine, una bendata che viene guidata solo a parole da quella che ci vede. Arrivano ad una sedia dove è sistemato un piatto di: biscotti sbriciolati/riso soffiato/ecc. Quella bendata deve dare da mangiare un cucchiaino di roba a quella che ci vede. Vince la squadra che finisce per prima il piatto. Nel frattempo le sestiglie maschili si organizzano a coppie: un bevitore e un cameriere. I camerieri devono portare un bicchiere pieno d'acqua chini in avanti e tenendo il bicchiere in equilibrio dietro la schiena. Arrivati dal loro bevitore, devono inginocchiarsi, mettere il bicchiere davanti al bevitore, che deve aspirarne l'acqua con una cannuccia e riversarla in una bottiglia unica per la sestiglia. Vince la sestiglia che riempie di più la bottiglia. Invertite poi le staffette: chi è stato più bravo in ciascuna, i bambini o le bambine? Parlatene.



### **PROPOSTE DI ATTIVITÀ PER ESPLORATORI / GUIDE**

1. Scegliete alcune specie animali e illustrate su cartelloni il ruolo dei maschi e quello delle femmine per ciascuna specie. A quali conclusioni arrivate? Ci sono ruoli propri dei maschi e ruoli propri delle femmine? A quale scopo sono finalizzati? Cosa succederebbe se ci fossero solo maschi o solo femmine?
2. Ci sono animali in natura che vivono in gruppi guidati da femmine, altri guidati da maschi. Differenze e similitudini. Organizzate un grande gioco in cui i vari gruppi di animali si scontrano e per vincere devono utilizzare le caratteristiche e astuzie proprie di ciascuna specie e dell'animale-guida.
3. Create delle schede di vari animali ([http://www.maialino.it/amici/amici\\_ricerche.htm](http://www.maialino.it/amici/amici_ricerche.htm)) e sottolineate le differenze sia tra l'aspetto di maschi e femmine che nel comportamento: organizzate poi una staffetta a squadre in cui vincerà chi risponderà correttamente ad una serie di domande sugli animali prescelti.
4. Costruite dei nidi artificiali per uccelli (<http://www.forthebirds.it/nidi-artificiali-per-uccelli-selvatici/>) e osservatene gli ospiti in primavera. Quali uccelli vi nidificano? Che comportamenti notate? Che ruoli hanno i maschi e quali le femmine? Fatene un reportage fotografico.
5. Quali sono le caratteristiche degli animali di squadriglia del reparto? E le differenze fra quelli maschili e quelli femminili? Quali caratteristiche ogni squadriglia vede rispecchiate nei suoi componenti? Fate un murales per la sede disegnando i membri del reparto con le caratteristiche degli animali di squadriglia che li contraddistinguono.
6. Sapevate che è opportuno acquistare determinate specie di pesce pescato soltanto in alcuni mesi dell'anno? Questo al fine di evitare che vengano catturate nel periodo della loro riproduzione. Preparate un calendario che mostri quando si possono consumare le diverse specie di pesci: per ciascun mese, disegnate o reperite le immagini di pesci che si possono acquistare senza danneggiarne le specie e appendetelo in sede o in parrocchia

(cf. <http://www.greenpeace.org/raw/content/italy/ufficiostampa/rapporti/consumi-ittici.pdf> e <http://www.greenpeace.org/italy/campagne/oceani/guida-consumi-ittici/buon-appetito-critico/che-pesci-pigliare-pesci-e-ri>)

[http://www.lifegate.it/it/eco/people/alimentazione/spesa\\_di\\_stagione/le\\_varieta\\_di\\_pesce\\_mese\\_per\\_mese.html](http://www.lifegate.it/it/eco/people/alimentazione/spesa_di_stagione/le_varieta_di_pesce_mese_per_mese.html)).

7. Organizzate una festa in maschera scegliendo 3-4 specie di animali: gli scout si maschereranno da animale femmina di una delle specie prescelte e le guide da animale maschio. Si riuniranno poi a seconda della specie prescelta e dovranno organizzare delle danze di corteggiamento. Premio alla più originale.
8. L'adolescenza è il periodo in cui si nota di più la crescita del proprio corpo. Ad intervalli di tre mesi prendete alcune misure a tutto il reparto e confrontatele. Create un cartellone suddividendo i membri del reparto per età e sesso, che vi indicherà in che modo il reparto cresce fisicamente.
9. Organizzate un torneo di braccio di ferro e una gara di cucina. Per chi è stato più difficile gareggiare in ciascuna gara? Perché? Quali doti fisiche servono per primeggiare in ciascuna gara?
10. Gioco: la forza degli uomini. Il Dio dei fulmini, Zeus, ha catturato tutte le donne del villaggio. Tutti i loro fidanzati decidono di partire per salvarle. Si sceglie un giocatore che farà Zeus, a cui verrà dato un pallone (i fulmini) e verrà messo al centro del campo. Il resto dei giocatori si divide in coppie: uno scout farà il fidanzato e dovrà prendere a cavalluccio una guida, la fidanzata. Gli "uomini" si piazzano da una parte del campo, mentre le "donne" dal lato opposto. Nel mezzo c'è Zeus. Zeus darà il via, e a quel punto tutti gli scout correranno verso le guide stando attenti a non uscire dal campo, il quale non è tutto diritto, ma ha una strettoia proprio in corrispondenza di Zeus, che lancerà i suoi fulmini (il pallone). Se colpirà un giocatore che sta muovendosi, quest'ultimo dovrà ricominciare daccapo, tornando cioè al punto di partenza. Invece se colpirà un giocatore fermo immobile, nulla di fatto. Raggiunte le guide, gli scout se le prendono a cavalluccio e tornano indietro, tenendo presente che c'è sempre Zeus con i suoi fulmini pronto a folgorarli, per cui è importante che quando si sta per essere colpiti dal pallone si stia immobili. Se si viene presi, sarà necessario che la guida torni al suo posto, e lo scout anche, e ricominciare tutto il tragitto daccapo. L'ultima coppia che riesce a portarsi in salvo, viene eliminata (quindi non si salva). Si prosegue fino a che rimane una sola coppia. Invertite poi scout e guide: cosa succede?



### **PROPOSTE DI ATTIVITÀ PER ROVER E SCOLTE**

1. Il mondo delle api è un mondo pressoché al femminile. Perché? Visitate un apiario o chiedete ad un apicoltore di venire ad illustrare il mondo delle api al vostro gruppo. Cosa ci insegnano le api? Sapete che sono in pericolo (cf. [https://secure.avaaz.org/it/save\\_the\\_bees/?cl=912478344&v=8180](https://secure.avaaz.org/it/save_the_bees/?cl=912478344&v=8180))? Guardate il film reperibile in DVD "La vita segreta delle api", basato sul racconto di Sue Monk Kidd ([http://it.wikipedia.org/wiki/La\\_vita\\_segreta\\_delle\\_api\\_%28film%29](http://it.wikipedia.org/wiki/La_vita_segreta_delle_api_%28film%29)): in cosa sono simili i personaggi femminili alle api? Parlatene in gruppo.
2. Organizzate per il gruppo il grande gioco sulle api che trovate su: <http://www.parrocchie.it/livorno/coteto/gruppogiochi/start.htm>
3. Scegliete una delle varianti del gioco che riguarda l'uccello giardiniere e la costruzione del nido da parte del maschio (<http://www.forthebirds.it/gioco-natura-uccello-giardiniere/>). Quali comportamenti umani ricorda?
4. Scoprite il mondo dell'origami per realizzare sagome di animali con le quali potrete preparare minipaesaggi per decorare la vostra sede o abbellire il presepe di gruppo.

Documentandovi, cercate di rendere le differenze tra maschi e femmine della stessa specie utilizzando carta diversamente colorata o colorando le sagome. Potete preparare carta riciclata e colorata per quest'attività. Trovate idee su: <http://www.plantscafe.net/it/art/module3.htm>

5. Osservate il vostro corpo: i caratteri sessuali secondari, maschili (barba, muscolatura, voce) e femminili (seno, fianchi, voce). Su un cartellone, indicateli ed elencate le attenzioni che date loro; su un'altra colonna, quelle che sarebbe opportuno dare a ciascun carattere.
6. A scuola è molto probabile che ci siano state lezioni di educazione sessuale. Se si dovessero riproporre, come andrebbero impostate secondo voi? Quali aspetti sottolineereste? Con il consenso dei capi, preparatene una da proporre al noviziato/clan/fuoco.
7. Studiate il comportamento del corpo umano davanti ad alcune difficoltà fisiche ed ambientali. Ci sono differenze fra maschi e femmine? Quali? Quali differenze ci sono tra i muscoli di maschi e femmine? Quali esercizi fisici possono servire a potenziare determinati muscoli? Con l'aiuto di un insegnante di ginnastica, preparate 10 minuti di esercizi di ginnastica finalizzati a potenziare i muscoli dei rover e delle scolte da fare tutti i giorni o durante la route estiva.
8. Lo sport al maschile e al femminile. Confrontate i record nelle stesse discipline. Come sono i divari? E 10, e 20 anni fa? Fatene un cartellone con dei diagrammi che mostrino le varie differenze.
9. Portate una fotografia di quando eravate piccoli che proprio non vi piace. Organizzatevi per scannerizzarla e usate un programma di ritocco fotografie per migliorarla come vorreste essere. Oppure, utilizzando delle riviste, create un'immagine di voi come vorreste diventare da grandi. Parlatene tutti insieme e fatene un megaposter.
10. La comunicazione: documentatevi su quali atteggiamenti esprimono il linguaggio del corpo quando si parla con un'altra persona (espressione del viso, gesti, tono di voce, posizione delle braccia e delle gambe, ecc.). Ci sono differenze tra ragazzi e ragazze? E quella che avviene per telefono? E quella via computer? Quali sono le differenze? Inventate delle scenette sui vari tipi di comunicazione e analizzate i comportamenti di ragazzi e ragazze riguardo alla comunicazione.





## UOMINI E DONNE IN FAMIGLIA



### PROPOSTE DI ATTIVITÀ PER LUPETTI E COCCINELLE

1. I colori degli oggetti che si regalano ai neonati: perché azzurro ai maschi e rosa alle femmine? Cercate di capire a cosa risale questa tradizione e verificate se è così anche in altri paesi. A quale conclusione arrivate? Si può parlare di un colore collegato ai maschi e di uno collegato alle femmine?
2. I ragazzi fanno le trecce alle ragazze, le ragazze la barba ai ragazzi: chi è più bravo? Chi è più veloce?
3. Ci sono regali da maschi e regali da femmine? Fate un collage con le immagini di questi oggetti ritagliati dai giornali e parlatene insieme.
4. Inventate un gioco di movimento con la palla in cui soltanto le ragazze possano segnare punti e i ragazzi passare la palla. Poi fate viceversa.
5. Leggete e mettete in scena questo racconto:



### IL SEGRETO DI MARIELLA

*C'era una volta una famiglia di contadini che viveva vicino ad un bellissimo e folto bosco, abitato da animali e pieno di piante. Avevano un figlio e una figlia che andavano a scuola; nel tempo libero, però, il ragazzo, Mario, se ne andava con gli amici nel bosco e a scoprire luoghi segreti dove costruire capanne e correre, mentre la bambina, Mariella, piangeva sconsolata perché doveva aiutare la mamma a riordinare la casa, che rientrava stanca dal lavoro nei campi. Soltanto dopo aver finito le faccende, se le avanzava un po' di tempo, poteva uscire a godersi quel mondo di fiori, piante e animali che tanto le piaceva. Correva a perdifiato fino ad arrivare al primo sentiero del bosco: lì respirava a pieni polmoni e si lasciava cadere sul prato, sognando di essere la regina di quel meraviglioso bosco.*

*Un giorno d'estate, dopo essersi inebriata del profumo dei fiori e aver parlato con le sue amiche piante, si arrampicò su un albero e cominciò a cercare nuovi sentieri. Il tempo passava e Mariella non si accorgeva che si stava facendo molto tardi: l'ora della cena era passata da un pezzo e lei ancora non era a casa a preparare la tavola per la cena della famiglia. La bimba, sola nel bosco, si mise a piangere vicino ad una quercia immensa, dalle foglie grandi e brillanti. Si sentiva sconsolata e triste. Improvvisamente, da una fessura dell'albero, spuntò un nano che le si parò davanti e, con occhi curiosi, le chiese:*

*- Che ti succede, regina del bosco? Perché piangi così?*

*Mariella alzò il viso, si sfregò gli occhi e gli rispose:*

*- Sono stanca! Non mi lasciano mai il tempo di giocare nel bosco, devo sempre aiutare la mamma mentre mio fratello Mario si diverte con i suoi amici!*

*Il nano allora disse:*

*- Non piangere, mia regina! Troveremo una soluzione!*

*E si mise a pensare. Improvvisamente prese quattro sassolini dal suolo e, mostrandoli alla bambina, le disse:*

*- Guarda qui. Ecco due pietre grandi e due piccole: ognuna di esse rappresenta uno di voi in famiglia. Ora esprimi un desiderio.*

*Mariella, ancora arrabbiata, desiderava che suo papà e suo fratello preparassero la cena insieme a lei e a sua mamma e che aiutassero a mettere in ordine le stanze: così avrebbero tutti avuto più tempo libero per divertirsi!*

*Il nano le chiese allora di chiudere gli occhi, di dare un bacino a ciascun sassolino e di tornare a casa. Quando Mariella li riaprì, il nano non c'era più.*

*Tornò correndo a casa, chiedendosi se aveva sognato tutto quello che era accaduto. Aprì la porta e quale non fu la sua sorpresa nel trovare il papà che stava lavando i piatti e Mario che sparecchiava con la mamma. Da quel giorno, in casa, le faccende domestiche si facevano tutti insieme e Mariella, quando tornava a sedersi vicino alla quercia, ricordava con affetto il nano e il giorno in cui tutto era cambiato per lei. E del nano non ebbe mai più bisogno.*

Poi chiedete a ciascun lupetto/lupetta/coccinella di prendere l'impegno di fare qualcosa in casa per aiutare la mamma: fate un cartellone con i compiti di ciascuno e verificatelo dopo un mese.

6. A casa chi fa cosa? Realizzate un tabellone con le attività che si fanno in famiglia e chi le organizza/realizza. Analizzatelo e prendete degli impegni pratici per alleviare la fatica di chi fa più cose in casa.

ATTIVITÀ/COMPITO DOMESTICO	PAPÀ	MAMMA	FRATELLO	SORELLA	IO	ALTRE PERSONE
N. DI ATTIVITÀ /COMPITI REALIZZATI AL GIORNO						

7. Ciascuna sestiglia prepara una scenetta sulle attività domestiche quotidiane realizzate dai componenti di una famiglia tipo. La rifarà poi facendo fare le parti maschili dalle femmine e le parti maschili dai maschi. In quale versione sarà più esilarante? Perché? Parlatene in gruppo.

8. Gli oggetti in bagno: quali e quanti sono della mamma/sorella e quali e quanti del papà/fratello? Fate una lista di quelli che ci sono a casa di ciascuno/a e confrontatele. Su un cartellone, disegnatte un bagno a grandezza naturale e sistemateci gli oggetti comuni: cosa notate?

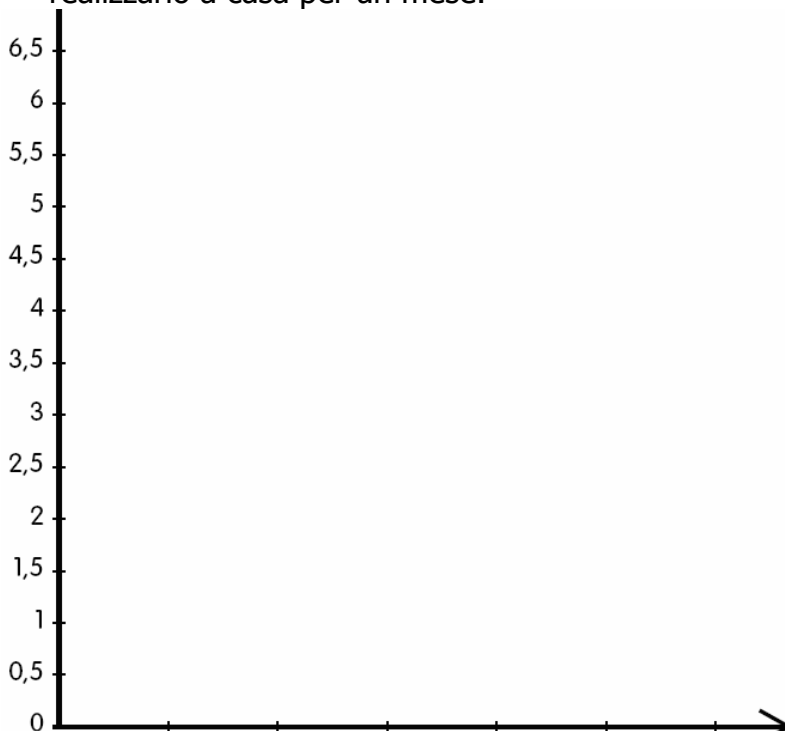
9. A casa raccogliete oggetti che normalmente usa la mamma e altri che invece usa il papà. Invitate i genitori in tana e preparate due tavoli, uno con gli oggetti che normalmente usano le mamme e che farete vedere ai papà e uno con gli oggetti che normalmente usano i papà e che farete vedere alle mamme. Chiedete loro di indicare il nome di ciascun oggetto e di scrivere vicino a cosa serve nel minor tempo possibile. Poi premiate la squadra vincitrice. Insieme ai genitori verificate quante mamme sanno usare gli oggetti che normalmente usano i papà e viceversa. Impegnatevi ad imparare ad usare tutti gli oggetti, con la guida di ciascun genitore.

10. Gioco dell'oca sulla giornata tipo della famiglia. Le caselle riportano alcuni ambienti della casa, del lavoro e del tempo libero. Ogni volta che si capita su una casella si racconta il tempo e le occupazioni dei membri della propria famiglia.



## PROPOSTE DI ATTIVITÀ PER ESPLORATORI / GUIDE

1. Informatevi sulla giornata tipo di una donna africana e fatela vivere ad una squadra di ragazzi e a una squadra di ragazze. Poi fate lo stesso con quella di un uomo africano. A quali conclusioni arrivate?
2. Create un tabellone con un grafico che illustri le ore che in media ciascun membro delle vostre famiglie dedica ai vari compiti domestici quotidiani. Cosa notate? Cosa si può fare per migliorare le cose? Preparate poi un altro tabellone con l'elenco dei compiti domestici quotidiani suddivisi in modo più equilibrato ed impegnatevi a realizzarlo a casa per un mese.



**PAPÀ MAMMA FRATELLO SORELLA IO ALTRI**

3. Con le ragazze creare un cartellone che illustri come deve essere il ragazzo ideale; con i ragazzi fare un cartellone che illustri come deve essere la ragazza ideale. Quali sono le similitudini e quali le differenze? Quanto conta l'aspetto fisico e quanto le doti interiori?
4. Brainstorming: le virtù delle femmine e i loro difetti; le virtù dei maschi e i loro difetti. Cosa coincide e cos'è diverso? Ci sono virtù solo femminili e difetti solo maschili e viceversa?
5. Organizzate un gioco a tappe diviso in due parti. Una parte comprenderà situazioni tipicamente femminili: cambiare il pannolino ad un bambolotto, fare una spesa equilibrata e sana, rifare un letto, pettinare una bambola, ecc. La seconda parte comprenderà situazioni più maschili: svitare delle viti, segare un pezzo di legno, realizzare una macchinina con i lego, sfidare un capo a braccio di ferro, ecc. Cronometrate quanto ci mettono le squadriglie femminili a completare le attività più "femminili" e quanto ci mettono a completare quelle "maschili". Fate lo stesso con le squadriglie maschili. A quali conclusioni giunge il reparto?

6. Facciamoci dei regali. Tutti in cerchio, chiediamo a ciascuno di pensare, disegnare su un foglio e ritagliare un regalo per le seguenti persone: il papà, la mamma, un amico, un'amica, un compagno di classe, una compagna di classe. Su un cartellone, suddividiamo i personaggi in due categorie, maschi e femmine, e chiediamo a tutti di attaccare i propri regali nelle colonne corrispondenti e spiegare perché li hanno scelti. Che immagine viene fuori? Ci sono regali "femminili" e "maschili"? Perché? Gli oggetti "maschili" potrebbero andare bene anche per le donne o no? E viceversa?
7. Distribuite a ciascuno una copia della tabella che segue chiedendo di indicare chi svolge i compiti elencati in famiglia. Tutti insieme, analizzate le risposte date e, discutendone insieme, decidete se si tratti di compiti femminili, maschili o se possano essere realizzati sia da uomini che da donne. A che conclusioni giungete? Riassumetele in un cartellone finale.

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>UOMO</b>	<b>DONNA</b>	<b>ENTRAMBI</b>
<b>Cucinare</b>			
<b>Annaffiare le piante</b>			
<b>Occuparsi dei figli</b>			
<b>Lavare la macchina</b>			
<b>Parlare con gli insegnanti</b>			
<b>Stirare</b>			
<b>Cambiare una lampadina</b>			
<b>Stendere il bucato</b>			
<b>Buttare l'immondizia</b>			
<b>Apparecchiare</b>			
<b>Attaccare un quadro</b>			
<b>Fare la spesa</b>			
<b>Mettere ordine negli armadi</b>			
<b>Oliare le serrature</b>			
<b>Lavare i piatti</b>			

8. Organizzate un atelier di cucito in cui tutti imparino a rammendare le calze, attaccare un bottone, cucire un orlo ecc. Con l'aiuto di una mamma/di una/o sarta/o, realizzate piccoli oggetti per la pesca della parrocchia.
9. Organizzate un atelier di manualità in cui tutti imparino a piantare diritto un chiodo, a tagliare il legno con il seghetto. Imparate a realizzare quadri con chiodi e filo per la pesca della parrocchia. Seguite le istruzioni su: <http://www.saperlo.it/quida/come-realizzare-un-sole-con-chiodi-e-fili-colorati-27825/>
10. Dividete i ragazzi in piccoli gruppi. Ciascun gruppo deve preparare una scenetta che illustri il finale delle seguenti situazioni:
  - Anna ha 17 anni e ha chiesto ai genitori di poter uscire la sera con il suo ragazzo per andare a una festa e ha promesso di rientrare a mezzanotte. Torna a casa alle due del mattino.  
Personaggi: papà, mamma, Anna, fratello di 20 anni, sorella di 14 anni.
  - Luigi ha 17 anni e ha chiesto ai genitori di poter uscire la sera con la sua ragazza per andare a una festa e ha promesso di rientrare a mezzanotte. Torna a casa alle due del mattino.  
Personaggi: papà, mamma, Luigi, sorella di 20 anni, sorella di 14 anni.
  - Ester ha 25 anni. Il suo ragazzo si chiama Paolo e si sposeranno entro l'anno. Ester fa un lavoro che le piace e guadagna bene. Anche Paolo lavora e guadagna molto bene. Una volta sposati, Paolo pensa di chiederle di smettere di lavorare,

perché quello che guadagna lui è sufficiente per vivere e per far crescere i figli che verranno.

Personaggi: Ester, Paolo, genitori di Ester, genitori di Paolo.

Giovanni ha 25 anni. La sua ragazza si chiama Francesca e si sposeranno entro l'anno. Giovanni fa un lavoro che gli piace e guadagna bene. Anche Francesca lavora e guadagna molto bene. Una volta sposati, Francesca pensa di chiedergli di smettere di lavorare, perché quello che guadagna lei è sufficiente per vivere e per far crescere i figli che verranno.

Personaggi: Giovanni, Francesca, genitori di Giovanni, genitori di Francesca.

Una volta rappresentate le scenette, chiedete agli attori principali come si sono sentiti nel rappresentare il loro personaggio. Cercate di capire perché e su cosa si basano le discriminazioni. Nell'ambiente dei ragazzi, ci sono forme di discriminazione (in famiglia, a scuola, con gli amici)? Come evitarle o risolverle?



### **PROPOSTE DI ATTIVITÀ PER ROVER E SCOLTE**

1. Testiamo i genitori: Elaborate un questionario in cui chiedete ai genitori di indicare quali dei giocattoli che seguono regalerebbero a un maschietto e quali ad una femminuccia.  
Triciclo, bicicletta, monopattino, palla, pallone  
Bambola, cucina giocattolo  
Armi giocattolo, robot, soldatini  
Costruzioni, giochi di società, puzzle  
Animali giocattolo, macchinine trenini aerei  
Giocattoli sonori, strumenti musicali, pongo pennarelli colori  
Peluche e pupazzi  
Videogiochi  
Chi compera i giocattoli ai loro figli?  
Quali giocattoli vengono regalati a loro figlio e a loro figlia?  
Quali giocattoli preferiscono i ragazzini e quali le ragazzine?  
Infine, preparate un cartellone con le risposte raccolte e con l'aiuto di uno psicologo verificate quanto la scelta di un giocattolo possa orientare lo sviluppo della personalità maschile e femminile.
2. Come erano composte le famiglie (numero, mestiere, studi, ...) dei nostri bisnonni, dei nostri nonni, della nostra. Quali le differenze? Quali conseguenze nella società? Parlatene insieme e realizzate un collage con vecchie e nuove foto.
3. I ruoli in casa: organizzate un'inchiesta tra le famiglie scout e scoprite quanti padri hanno usufruito del congedo per maternità, quante mamme fanno lavori manageriali, ecc. Che risultati emergono? Che conclusioni ne traete?
4. Il valore del tempo di uomini e donne e di quello che fanno.  
Le attività possono classificarsi in 3 grandi gruppi:  
Attività lavorative che generano reddito (nei campi, negli uffici, nell'artigianato, ecc.)  
Attività di cura della famiglia (cura dei figli, degli anziani, della casa, dell'educazione, ecc.)

Attività che riguardano la dimensione sociale e politica della vita di una comunità (miglioramento delle condizioni di vita, riunioni comunitarie, costruzione di scuole, trasmissione della cultura, contatti con le autorità locali, ecc.)

Alla luce di questa suddivisione delle attività umane, preparate un cartellone dove riassumerete le vostre risposte alle seguenti domande:

- Quale attività prende più tempo nella vita di una donna: quella lavorativa, quella di cura della famiglia o quella della dimensione sociale e politica?
- Quale attività prende più tempo nella vita di un uomo: quella lavorativa, quella di cura della famiglia o quella della dimensione sociale e politica?
- Quante ore lavora la donna?
- Quante ore lavora l'uomo?
- Com'è il lavoro della donna? Sempre uguale o diverso? Si concentra su una cosa o deve fare molte cose diverse contemporaneamente?
- Com'è il lavoro dell'uomo? Sempre uguale o diverso? Si concentra su una cosa o deve fare molte cose diverse contemporaneamente?
- Il lavoro della donna viene valorizzato e riconosciuto? Da chi e perché?
- Il lavoro dell'uomo viene valorizzato e riconosciuto? Da chi e perché?

Trovate esempi pratici nella vostra comunità e modi per sensibilizzare le persone ad apprezzare meglio il valore del lavoro di donne e uomini e mettetevi al lavoro.

5. I soldi sono un elemento importantissimo nella vita quotidiana e, nelle famiglie, chi porta a casa i soldi è chi ha maggior peso nelle decisioni. In molte culture e paesi, sebbene le donne abbiano un importante ruolo produttivo, guadagnano meno. Su due cartoncini, disegnatte due borse, quella dell'uomo e quella della donna. Fate una lista di attività economicamente redditizie che vengono svolte dagli uomini; fate lo stesso per quelle delle donne. Ordinatele da quella più redditizia a quella meno redditizia, scrivetele accanto alle borse e colorate il relativo spazio con colori diversi. Ad esempio, per un agricoltore, la borsa che risulterebbe potrebbe essere questa: In rosa compare il lavoro svolto nei campi degli altri (il meno redditizio), in verde la vendita del latte dei suoi animali, in giallo i prodotti artigianali che realizza, in grigio il ricavo derivante dai prodotti agricoli che vende.

Fate lo stesso anche per la borsa della donna.

Poi, su altri due cartoncini, disegnatte le stesse borse, ma raffigurando come uomini e donne spendono il denaro guadagnato.



Quella della donna che coltiva i campi potrebbe essere disegnata così:

Dall'alto compaiono in rosa le spese relative al trasporto, in grigio quelle per il tempo libero, in beige quelle per i cosmetici, in azzurro quelle per i semi e per gli attrezzi agricoli, in giallo quelle per l'educazione e la formazione, in verde quelle per la salute, in viola quelle per i vestiti, in azzurrino quelle per il cibo e le spese di casa.

Fate lo stesso anche per la borsa dell'uomo.

E ora rifletteteci, rispondendo a queste domande:

### **Da dove vengono i soldi?**

- Che differenze ci sono tra i guadagni dell'uomo e della donna in termini di quantità e provenienza?

- Perché esistono tali differenze? Sono giustificate?
- Quali sono le conseguenze di tali differenze per l'uomo? E quali le conseguenze per la donna?

### **Dove vanno i soldi?**

- Che differenze ci sono tra le spese che fa la donna e quelle che fa l'uomo in termini di quantità e destinazione (quanti e quali somme vengono destinate a cosa) e di gestione delle spese (spendono autonomamente o dipendono da qualcuno per spendere i soldi)? La donna può gestire i propri soldi?
- Chi prende le decisioni riguardanti le grandi spese?
- Perché esistono tali differenze e sono o no giustificate?
- Quali sono le conseguenze di queste differenze per l'uomo? Quali per la donna?

### **A quali conclusioni siete giunti? La situazione attuale è equa e giusta?**

Se non lo è, cosa si può cambiare per modificare le cose?

- Il processo alla famiglia: Le famiglie numerose sono ancora possibili? Organizzate un processo assegnando le parti ai vari protagonisti (marito, moglie, suocera, prete, psicologo, economista, giudice, giuria, avvocato difensore, pubblica accusa, testimoni, ecc.) e verificatelo.
- Gli stereotipi in famiglia: pensate e scrivete su un cartellone espressioni che riflettano i pregiudizi e gli stereotipi legati alla figura femminile e maschile, alla loro professione, ai loro compiti in famiglia, ecc. Ad esempio: "i maschi non piangono"; "le femmine non dicono parolacce"; "i maschi non giocano con le bambole"; "i maschi devono essere coraggiosi", "le femmine devono essere sexy". Parlatene poi insieme e individuate lo stereotipo che le frasi indicano. Redigete un elenco di stereotipi femminili e maschili e individuate i comportamenti da mettere in atto per combatterli.
- La famiglia nella pubblicità. Reperite da riviste/giornali delle pubblicità che riguardano la famiglia. Analizzate gli stereotipi legati alla figura maschile e femminile secondo il seguente schema:
  - Descrizione di ciò che avviene nella pubblicità.
  - Chi è la figura dominante e come si esprime il suo controllo nella pubblicità?
  - Cosa potrebbe dire la figura dominante nella scena descritta dalla pubblicità?
  - Qual è l'atteggiamento dell'uomo e quello della donna?
  - Quali stereotipi maschili e femminili individuate nella pubblicità?
  - A quale pubblico si rivolge la pubblicità?
  - Qual è la tecnica utilizzata dai pubblicitari per convincerci ad identificarci e a farci comperare il prodotto?
 Elaborate una vostra pubblicità positiva sul tema di uomini e donne in famiglia.
- Le famiglie nel mondo: documentatevi sulla vita delle famiglie in paesi e continenti diversi dal nostro. Analizzate similitudini e differenze. Contattate famiglie provenienti dagli stessi paesi che siano eventualmente presenti nella vostra comunità locale e confrontatevi con loro rispetto a quelle che sono le differenze rispetto a famiglie del loro paese di provenienza. In che modo la loro permanenza in Italia le ha aiutate e in che modo le ha ostacolate? Cercate di individuare insieme i valori che per loro sono importanti e come si possono preservare nella vita familiare.
- Le politiche in favore della famiglia. Ricercate quali politiche sociali possono favorire la famiglia, l'inserimento della donna nel mondo del lavoro, il coinvolgimento dell'uomo nella gestione familiare, ecc. Fate anche un confronto fra le politiche sociali di alcuni paesi europei e quelle italiane cercando di capire le differenze. Fate un capitolo su questo tema, aprite un dibattito su Facebook, raccogliete le conclusioni e scrivete ai Ministri italiani interessati



## UOMINI E DONNE NELLA SOCIETÀ

In Norvegia, il Consiglio dei Ministri è composto da 10 donne ministro contro 9 uomini; le donne elette al Parlamento sono il 39% di tutti i deputati e dei 7 partiti rappresentati 5 sono guidati da signore. Nel 2003 sono state imposte per legge dai conservatori le quote rosa nelle industrie e alle società di avere il 40% di donne nei Consigli di Amministrazione, pena la cancellazione dal registro delle società: le dirigenti sono passate dal 6% del 2001 al 37% del 2007 e nelle imprese pubbliche le donne manager sono il 45%. La motivazione era puramente economica: perché rinunciare all'intelligenza, la forza e il lavoro di metà del paese? In Italia,

su 23 Ministri le donne sono 5; le Presidenti di Regione sono 2 su 20; i sindaci dei Comuni capoluogo sono 116, di cui solo 6 sono donne. Non abbiamo mai avuto un Presidente della Repubblica e tantomeno un Presidente del Consiglio donna... (Da Famiglia Cristiana n. 25/2010, p. 121).

Spesso la modalità di un sesso per imporsi sull'altro è la violenza, fisica, verbale e/o psicologica.



### PROPOSTE DI ATTIVITÀ PER LUPETTI E COCCINELLE

1. Organizzate delle gare sportive che vedano contrapposte una squadra solo femminile e una squadra solo maschile. Poi parlatene tutti insieme: chi vince quali gare e perché?
2. Organizzate una gara tra maschi e femmine su argomento scolastico con un tabellone dove si possono scegliere le diverse materie su cui sarà ciascuna domanda. Alla fine cercate di capire se esistono materie più congeniali alle ragazze e altre più congeniali ai ragazzi. Se esistono, perché?
3. Ritagliate immagini di donne e uomini dalle riviste e realizzate dei cartelloni che presentino la figura della donna a casa e che lavora e quella dell'uomo a casa e che lavora. Che differenze si notano? Realizzate poi una pubblicità vostra in cui il posto della donna venga preso dall'immagine di un uomo e viceversa. Cosa vi sembra?
4. I mestieri: i capi gridano un mestiere e il branco deve correre verso la parete di destra della tana se il mestiere viene normalmente svolto dalle donne, verso quella di sinistra se il mestiere viene normalmente svolto dagli uomini o restare al centro se viene svolto indifferentemente da uomini e donne. Parlate poi in cerchio dei mestieri e chiedete a ciascuno cosa farà da grande e perché. Su un cartellone, create la hit-parade dei mestieri preferiti dal branco e chiedete a ciascuno di reperire informazioni su quello che vorrà fare da grande per illustrarlo durante la riunione successiva a tutto il branco.



5. Al supermercato: i lupetti intervistano delle donne e degli uomini che fanno la spesa, chiedendo loro anche di quanti membri è composta la loro famiglia. Scrivono quello che vedono nel loro carrello. In tana si fa il confronto: le donne intervistate per quante persone comprano? E gli uomini? Cosa comprano le donne e cosa comprano gli uomini? Ci sono differenze? Ci sono similitudini? Esiste una spesa "femminile" e una "maschile"?
6. Gioco tipo *memory*: ci sono carte con uomini, carte con donne, e carte con mestieri da abbinare fra loro secondo quello che comunemente è più presente nella società. Si conclude con un giro di perché (e se si conoscono eccezioni).
7. Alla ricerca di... Realizzate interviste a: una donna che fa l'autista degli autobus, un'operatrice ecologica (spazzina), un infermiere, un parrucchiere/shampista in un negozio di parrucchiere per donne, un professore, una donna in politica. Preparate una lista di domande simili e chiedete a ciascuno quali sono i vantaggi e gli svantaggi di essere uomo o donna nelle loro professioni.
8. Quali sport sono considerati "maschili" e quali "femminili". Perché? Ci sono squadre di entrambi i sessi che le praticano? Ci sono regolamenti diversi? Organizzate un incontro con un atleta maschio e un'atleta femmina e chiedete loro di insegnarvi degli esercizi per potenziare i muscoli dei maschi e quelli delle femmine: ci sono differenze?
9. Raccogliete delle immagini da giornali e riviste che riguardino la violenza sulle donne e sui bambini. Parlatene insieme e poi preparate un fumetto contro la violenza sulle donne e sui bambini.



### **PROPOSTE DI ATTIVITÀ PER ESPLORATORI / GUIDE**

1. La donna e l'uomo in pubblicità. Realizzate un megacollage con le immagini che trovate e analizzatele sulla base di queste domande:
  - Qual è l'atteggiamento dell'uomo e quello della donna? Se sono insieme, cosa dice la posizione dei loro corpi (chi è in posizione dominante)?
  - Quali stereotipi maschili e femminili individuate nella pubblicità?
  - A quale pubblico si rivolge la pubblicità?
  - Qual è la tecnica utilizzata dai pubblicitari per convincerci ad identificarci e a farci comperare il prodotto?
 Elaborate poi una vostra pubblicità positiva sulla figura dell'uomo e della donna: in cosa è diversa?
2. Organizzare una gara di miss in cui i ragazzi vengono travestiti e truccati da ragazze ed una gara in cui le ragazze vengono travestite e truccate da indossatori. Nominate un'unica giuria. I criteri che usa sono gli stessi? Perché sì o perché no? Parlatene insieme.
3. Create delle carte di identità dei modelli di uomo e di donna che propone la società: la donna velina, la donna manager, la casalinga, l'uomo calciatore, il politico, l'operaio... E il vostro modello di uomo e di donna?
4. Staffetta dei ruoli e dei mestieri: i capi scrivono su un cartellone un ruolo o un mestiere. Se la squadriglia lo ritiene un ruolo/mestiere tipicamente femminile dovrà scrivere nella colonna "femminile" le qualità necessarie a svolgerlo al meglio. Se lo ritiene tipicamente maschile farà lo stesso nella colonna "maschile". Cosa succede con mestieri che possono svolgere sia donne che uomini? Parlate poi in cerchio dei mestieri: cosa succederebbe se mestieri femminili venissero svolti da uomini e

- viceversa? Ci sono qualità solo femminili e qualità solo maschili? Votate poi i mestieri: quali ricevono più voti in reparto?
- Fate un censimento dei luoghi comuni e dei pregiudizi sugli uomini e sulle donne: preparate un dizionarietto con disegni che illustrino il modo di dire/l'espressione/il pregiudizio/il luogo comune che avete trovato.
  - Informatevi sul diritto di voto: quando lo raggiungono gli uomini e quando le donne? Quali sono i primi Paesi che lo riconoscono alle donne? Quando avviene in Italia? Chi sono le suffragette? Ci sono ancora paesi che non lo riconoscono? Quali e dove si trovano? Su un planisfero, collocate le bandierine con l'anno in cui è riconosciuto questo diritto in almeno due Paesi per continente.
  - Il bullismo al maschile e al femminile: cosa vuol dire e quali sono le differenze? Cercate di creare due carte d'identità in cui elencare le caratteristiche del bullo e del leader, sulla base dell'esempio fornito di seguito:

<b>IL/LA BULLO/A</b>	<b>IL/LA LEADER</b>
• Usa il potere che ha in modo negativo	• Mette a loro agio gli altri
• Minaccia gli altri	• Incoraggia gli altri a fare domande e a trovare soluzioni
• Pretende che gli altri gli/le obbediscano ciecamente	• Usa il potere che ha per raggiungere cambiamenti positivi
È concentrato/a su se stesso/a e sui suoi bisogni	• Pensa ai bisogni dei membri del suo gruppo
• Fa in modo di escludere alcune persone	• Fa in modo di far partecipare e di sostenere gli altri

- La violenza non risolve le cose. Con la tecnica del brainstorming pensate a situazioni che generano sentimenti di violenza e/o di odio e individuate come reagire. Chi sceglie il sistema migliore? Preparate un decalogo per non cadere nella trappola della violenza.  
Parlatene insieme e cercate esempi simili anche in Italia.
- S.O.S. Discriminazione. Dividetevi in due gruppi, maschi e femmine. Immaginate di scrivere al Comitato ONU sull'eliminazione delle discriminazioni per denunciare delle situazioni di discriminazione che colpiscono il vostro gruppo nella vostra società. Insieme alla denuncia dovete proporre delle raccomandazioni che dovranno essere votate all'Assemblea ONU. Secondo lo schema proposto qui sotto, pensate a casi di discriminazione del vostro gruppo per ognuna di queste situazioni: in famiglia, a scuola/università, sul posto di lavoro, nella società. Compilate lo schema per ciascuna situazione. Parlatene poi tutti insieme.

DESCRIZIONE DEL CASO DI DISCRIMINAZIONE:
LUOGO IN CUI AVVIENE:
RACCOMANDAZIONE:



## PROPOSTE DI ATTIVITÀ PER ROVER E SCOLTE

1. Con una videocamera le ragazze e i ragazzi preparano due spot pubblicitari: uno di alimenti per bambini e uno di una moto da corsa. Che differenze ci sono? Quali aspetti sono stati sottolineati da ciascun gruppo? Parlatene insieme.
2. I diritti degli uomini, i diritti delle donne. Dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, (<http://www.ohchr.org/EN/UDHR/Pages/Language.aspx?LangID=itn>) scegliete i diritti secondo voi più importanti e scriveteli su un cartellone, identificandoli con un colore. Scegliete dei Paesi del mondo, possibilmente uno per continente, e informatevi sulla situazione riguardante uomini e donne e il rispetto dei diritti che avete scelto in quel paese. Vicino al cartellone, sistemate le sagome dei paesi colorate a seconda di quanto ciascun diritto è rispettato. Cosa ottenete? Quali sono i diritti più e meno rispettati e dove? Riguardano la situazione delle donne o quella degli uomini? Che differenze ci sono con la situazione in Italia?
3. Realizzate delle tabelle con il numero totale dei parlamentari in alcuni paesi europei e quello delle parlamentari donne; fate un confronto con la situazione in uno o più paesi in Africa e in Asia. Cosa notate? Cosa sono le "quote rosa"? Parlatene insieme cercando di capire perché in Italia le donne in politica sono così poche.
4. In ufficio, chi fa cosa? Create un tabellone con le attività che si fanno in ufficio e chi le organizza/realizza; poi analizzatelo. A che conclusioni arrivate? Come si possono cambiare le cose? Preparate un decalogo di comportamento per l'ufficio e consegnatelo ai genitori del gruppo che ci lavorano, spiegando come ci siete arrivati.
5. Realizzate un capitolo su femminilità e femminismo; mascolinità e machismo.
6. Identificate le qualità di un bullo e quelle di un leader. Quali comportamenti bisogna incoraggiare? Come scoraggiare i bulli? Parlatene insieme ed impegnatevi a tenerli a scuola.
7. Invitate un esperto di arti marziali e chiedete di insegnarvi delle mosse per difendervi da un'aggressione fisica.
8. Fate un capitolo sulla violenza sulle donne e sui bambini.
9. Invitate in sede il/la responsabile di un rifugio per donne che hanno subito violenza a parlarvi di quelle situazioni. Pensate insieme a cosa poter fare per loro.
10. Gioco di ruolo: gestione dei conflitti per evitare la violenza. Si dividono i ragazzi in gruppetti. A ciascun gruppetto si chiede di pensare a situazioni di conflitti che abbiano a che vedere con disuguaglianze tra donne e uomini, ragazzi e ragazze che verranno poi messe in scena dal gruppetto. Ci si può ispirare alla vita quotidiana o ad eventi immaginari. Si possono usare dialoghi oppure mimare le situazioni usando poche parole. A ciascun gruppo viene poi consegnato un foglietto, su cui è indicato uno dei seguenti modi per affrontare un conflitto:
  - Modo 1: posizioni inconciliabili. Questo gruppo rappresenterà la situazione prescelta ma in modo che le due persone o i due gruppi coinvolti mantengano un atteggiamento di sfida, senza arrivare ad alcun accordo.
  - Modo 2: "vinco io, perdi tu". Questo gruppo rappresenterà la situazione prescelta in modo che una delle persone coinvolte o una parte del gruppo interessato mantenga un atteggiamento di pressione o imposizione verso l'altra persona o il resto del gruppo fino a farla/lo cedere.
  - Modo 3: evitare il conflitto. Questo gruppo rappresenterà la situazione prescelta ma in modo che il conflitto venga evitato senza risolvere nulla.

- Modo 4: il dialogo. Questo gruppo rappresenterà la situazione prescelta ma in modo che le parti interessate ne escano grazie al dialogo, la comprensione reciproca e l'accordo per raggiungere un fine comune.
- Modo 5: Questo gruppo rappresenterà la situazione prescelta ma in modo da mostrare che le parti interessate non hanno molti elementi in comune, eppure arrivano ad un accordo ed evitano il conflitto attraverso il dialogo ed eventualmente anche usando un mediatore.

N.B. È importante spiegare ai gruppi 4 e 5 che l'accordo che viene raggiunto deve essere parzialmente soddisfacente per le due parti e non può comportare rinunce a ciò che per ciascuna delle parti è considerato essenziale: le parti possono rinunciare soltanto a quanto ritengono non essenziale e il problema deve essere risolto in modo equo e giusto.

Dopo che tutti i gruppi hanno rappresentato il conflitto prescelto secondo la tipologia che è capitata a ciascun gruppo, gli attori spiegano come si sono sentiti nel rappresentare il loro ruolo. Su ciascun conflitto ci si confronta e si riflette se si sarebbe potuto risolvere in modo diverso. Ci sono conflitti simili che i ragazzi vivono nella loro vita quotidiana? Cosa possono fare in merito, alla luce di quanto hanno rappresentato e delle conclusioni a cui sono arrivati?



## FEMMINE, MASCHI, BAMBINI E BAMBINE, RAGAZZI E RAGAZZE, UOMINI E DONNE: LA NOSTRA RICCHEZZA



### PROPOSTE DI ATTIVITÀ PER LUPETTI E COCCINELLE

1. Realizzate un maxi puzzle formato da tasselli rosa e azzurri con davanti le foto di ciascun membro del gruppo e dietro il talento/i di ciascuno da sistemare all'ingresso della sede.
2. GIOCO: gioco con la palla per raccontare somiglianze e differenze (io e te abbiamo in comune... e invece ci differenzia...).
3. Il linguaggio del corpo: i capi preparano delle carte da gioco su cui scrivono una frase (es.: sei arrabbiato/a per un brutto voto; sei felice di aver aiutato un amico/a). I lupetti e le lupette devono far capire alla loro sestiglia più particolari possibile senza usare le parole ma utilizzando il corpo. Vince chi indovina più situazioni. I capi illustrano cosa significa "linguaggio del corpo".
4. Saper usare le mani: organizzate un atelier per imparare a modellare la creta/pasta di sale e realizzate un presepe per la parrocchia.
5. Saper usare le mani: lupetti, lupette e coccinelle imparano tutti a fare 5 nodi. Chi ci riesce bendato/a?
6. Saper usare le mani: lupetti, lupette e coccinelle preparano una merenda per i ragazzini del quartiere con le loro mani.
7. Saper usare la fantasia: lupetti, lupette e coccinelle organizzano un pomeriggio di giochi di movimento e di quiz scolastici per i bambini della parrocchia.
8. Saper usare l'intelligenza: lupetti, lupette e coccinelle fanno interviste nel quartiere per capire quali sono i problemi locali e propongono soluzioni che illustrano ai politici con una lettera/una visita/una mail/un videomessaggio...
9. Sapere usare la bellezza: invitando un'estetista, i lupetti, le lupette e le coccinelle imparano a truccarsi per carnevale trasformando il viso nel muso di un animale.
10. Una donna e un uomo significativi: chiedete a lupetti e coccinelle di pensare ad un personaggio, un santo, una persona comune, di compilare una carta di identità e presentarlo/a al Branco. Fate votare poi l'uomo e la donna che risultano più significativi e nella carta d'identità indicate per quali valori lo sono.



### PROPOSTE DI ATTIVITÀ PER ESPLORATORI / GUIDE

1. Fiera dei talenti: fate un inventario dei talenti che avete in reparto e pensate a un'impresa per valorizzarne il maggior numero.
2. Difettopoli. Pensate a tutti i difetti possibili al maschile e quelli al femminile. Create un gioco del monopolio e sistemate i difetti sul tabellone, partendo dai meno gravi.

- Si gioca di squadra e si ritira il dado se si dà una risposta intelligente su come superare il difetto su cui si arriva tirando il dado.
3. CIECHI E GUIDE a coppie. A turno uno è "cieco" (a occhi chiusi) e l'altro guida. Insieme esplorano l'ambiente su un percorso ad ostacoli. Cosa ci fa /non ci fa fidare? Come facciamo a far sì che gli altri si fidino di noi? Parlatene tutti insieme.
  4. Il linguaggio del corpo. I ragazzi reperiscono informazioni sul "linguaggio del corpo". I capi preparano delle carte da gioco su cui scrivono una frase (es.: sei arrabbiato/a per un brutto voto; sei felice di aver aiutato un amico/a). I capi scelgono una persona a squadriglia facendo in modo di avere un pari numero di ragazzi e ragazze: questo gruppo avrà funzione di osservatore e dovrà annotare se ci sono differenze nel linguaggio del corpo usato dai maschi e dalle femmine. Si pesca una carta e si mostra agli osservatori e a ciascun esploratore e guida che deve far capire alla rispettiva squadriglia più particolari possibile senza usare le parole ma utilizzando il corpo. Vince chi indovina più situazioni. Gli osservatori illustrano poi le differenze tra il linguaggio del corpo dei maschi e quello delle femmine. Insieme si individuano gli atteggiamenti da evitare nel mettersi in relazione con gli altri.
  5. Saper usare le mani: esploratori e guide imparano tutti a fare 3 legature.
  6. Saper usare le mani: esploratori e guide preparano dei dolci da offrire all'uscita della Santa Messa.
  7. Saper usare la fantasia: esploratori e guide organizzano un pomeriggio di giochi di movimento e di quiz scolastici per i genitori del gruppo.
  8. Saper usare l'intelligenza: esploratori e guide fanno inchieste nelle loro scuole per capire quali sono i problemi e le aspettative degli studenti e propongono soluzioni che illustrano ai direttori scolastici con una lettera/una visita/una mail/un videomessaggio...
  9. Saper usare l'intelligenza: esploratori e guide fanno interviste nel quartiere per capire quali sono i problemi locali e propongono soluzioni che illustrano ai politici con una lettera/una visita/una mail/un videomessaggio...



### **PROPOSTE DI ATTIVITÀ PER ROVER E SCOLTE**

1. Il linguaggio del corpo: informatevi su questo tema e analizzate il vostro modo di porvi a riunione, a scuola, con gli amici. Cosa imparate su di voi? Come potete migliorare?
2. Il linguaggio dell'amore: organizzate un capitolo su come corteggiano gli uomini e come corteggiano le donne. Come evitare equivoci? Come capire l'altra persona?
3. L'educazione ai valori: individuate i valori più vicini al mondo femminile e quelli più vicini al mondo maschile, trovate degli uomini e donne che li incarnino e, spiegando in quale modo possano servire a costruire l'uomo e la donna del futuro, organizzate una veglia per il gruppo/la parrocchia.
4. L'interazione e la complementarietà dei sessi: create un video che illustri una società solo al maschile e un altro che illustri una società solo al femminile. Riprendete le stesse situazioni che avete scelto di descrivere: migliorano se si raggiunge una collaborazione, una complementarietà tra uomo e donna? Realizzate un terzo video che lo dimostri. Organizzate un evento in parrocchia per la giornata dell'8 marzo sulla base del vostro lavoro.
5. La strada già percorsa: come erano le donne del secolo scorso e quelle di oggi? E gli uomini? Organizzate una mostra fotografica che illustri le differenze tra ieri e

- oggi e trovate immagini dei valori che allora erano importanti, scoprendo se ci sono ancora o meno.
6. Saper usare le mani: trovate un esperto di origami e ikebana che vi illustri come realizzare oggetti e disporre i fiori oppure fatelo con l'aiuto di qualche libro. Preparare poi la decorazione dell'altare della parrocchia.
  7. Saper usare la fantasia: organizzate uno spettacolo teatrale utilizzando materiale di riciclo per le scenografie e per i vestiti.
  8. Saper usare l'intelligenza: impostate una campagna pubblicitaria per l'inizio dell'anno scout, illustrando le attività del gruppo e preparando una giornata dedicata a far scoprire ai ragazzi del quartiere l'universo scout.
  9. Sapere usare la bellezza: con l'aiuto del trucco e dei vestiti, trasformate i ragazzi in ragazze e le ragazze in ragazzi. Organizzate un gioco per le altre unità e vedete se vi riconoscono.
  10. Sapere usare la bellezza: invitare una sarta e un sarto che insegnino a ciascuno a valorizzarsi scegliendo abiti adatti a lui/lei.



## PROPOSTE DI RIFLESSIONE PER LE COMUNITÀ CAPI



- **Dal Progetto nazionale approvato al Consiglio Generale 2007, p. XII:**

A.1 - OBIETTIVO GENERALE

Proporsi e formarsi come adulti significativi, perché i ragazzi possano avere di fronte testimoni per maturare una personale identità verso le scelte della Partenza.

*(Priorità 2 WOSM – Supporting Adult Volunteers / Goal 1 WAGGGS – Leadership Development)*

OBIETTIVI SPECIFICI

Mantenere viva l'attenzione e la riflessione riguardo alle tematiche del dibattito sociale e culturale che ci interpellano come capi educatori, soprattutto in riferimento alle idee di uomo e di società che esse rappresentano;

Aggiornare la riflessione sulla Coeducazione e l'Educazione all'identità di genere.

- **La Capo Guida e il Capo Scout salutavano così i Consiglieri riuniti per il Consiglio generale di Bracciano nel 2010:**

*Carissimi,*

*vi diamo il benvenuto per il nostro 36° Consiglio generale nell'anno in cui iniziamo i festeggiamenti del Centenario del Guidismo, una ricorrenza che la nostra Associazione vuole rendere significativa e soprattutto di riflessione su grandi valori della nostra Associazione in particolare la coeducazione e la diarchia.*

*Entrambi questi valori, che sono anche modelli educativi, sono un patrimonio importante per tutti noi. Hanno rappresentato fin dalle origini della nostra Associazione un segno distintivo, un segno profetico del nostro modo di intendere il rapporto tra uomo e donna per una valorizzazione vera delle ricchezze di ciascuno di noi.*

*Essere qui oggi per noi Capo Guida e Capo Scout è certamente motivo di orgoglio e, ripensando al servizio che svolgiamo, ci sentiamo onorati di presiedere la nostra Associazione e con essa il nostro Parlamento, e cioè questo Consiglio generale.*

*Questo orgoglio e soddisfazione nascono dal renderci conto della ricchezza che abbiamo: la vivacità delle diverse realtà dei nostri gruppi, dei nostri capi, dei nostri ragazzi, l'unitarietà dell'Associazione, vissuta a volte con qualche fatica, ma forte delle diversità di territori, di ambienti, di peculiarità locali nella fedeltà alla Legge, alla Promessa, al Patto associativo, il valore della nostra democrazia interna che rappresenta per noi una scuola di vita e di rispetto.*

**(Atti del Consiglio generale 2010, p. 6)**

- Se volete consultare il materiale preparatorio al Consiglio generale 2010, c'è un dossier del Centro Documentazione AGESCI, curato da Michele Pandolfelli, sulla coeducazione: "Non è solo stare insieme" [www.agesci.org/centrodocumentazione](http://www.agesci.org/centrodocumentazione)



- Anche il materiale della Regione Piemonte in preparazione all'incontro metodologico che si è tenuto il 7 novembre 2010 (Forza e grazia, coeducazione e diarchia) può costituire un utile approfondimento ([http://www.piemonte.agesci.it/branche/eg//Traccia\\_2\\_2010web.pdf](http://www.piemonte.agesci.it/branche/eg//Traccia_2_2010web.pdf))
- C'è poi un articolo sulla diarchia (<http://www.agesci.org/risorse/articoli/archivio/2007/07/0/Pagine%2014-18.pdf>)
- Un utile percorso di riflessione in comunità capi si può iniziare a fare sulla base di questa traccia, elaborata dalla zona AGESCI di Forlì:

### **Che cosa dobbiamo intendere per coeducazione oggi?**

- Con quali modelli della società contemporanea dobbiamo/vogliamo confrontarci?
- Quale l'uomo della Partenza? Quale la donna della Partenza?
- Quali le opportunità e quali le difficoltà di educare maschi e femmine insieme?
- Quali le imprescindibili certezze di fondo?
- Quale il rispetto delle peculiarità di uomo e donna?
- Quali atteggiamenti specifici dell'educare il femminile?
- Quali atteggiamenti specifici dell'educare il maschile?
- Quali leve educative vogliamo/possiamo mettere in atto per promuovere il valore dell'identità e della differenziazione sessuale contro la logica dell'appiattimento, della confusione, dell'omologazione?
- Con quanta consapevolezza e intenzionalità educativa le comunità capi scelgono oggi il tipo di unità (miste-monosessuali-parallele)?

### **Come dobbiamo/possiamo vivere la diarchia oggi?**

- Quali atteggiamenti specifici dell'educare al femminile?
- Quali atteggiamenti specifici dell'educare al maschile?
- La diarchia è ancora vissuta come modello di confronto, garanzia di ricchezza e completezza, in tutti i livelli associativi specie nel momento decisionale?
- Quali le maggiori difficoltà nel vivere la diarchia oggi?
- Quali modelli organizzativi l'Associazione mette/intende mettere in campo per garantire l'effettiva pari opportunità e, dunque, l'esercizio autentico della diarchia?
- Va trattata ugualmente la diarchia nei ruoli: educativi, formativi e di quadro?

(In [www.agesciforli.org](http://www.agesciforli.org);

<http://www.google.com/#q=agesci+coeducazione&hl=en&biw=1024&bih=578&prmd=ivns&ei=3bA5Tfq-MoOVswaH2on0Bg&start=10&sa=N&fp=e14d602dcc601bca>)

**Buon lavoro!**





## SPUNTI E IDEE PER UN PERCORSO DI CATECHESI PER L'OBIETTIVO DEL MILLENNIO n. 3

### ***Due parole di introduzione...***

Questa parte del materiale per il Thinking Day 2011 vuole offrire spunti e idee ai capi per organizzare un percorso di catechesi, per radicarvi le attività sul terzo Obiettivo del Millennio proposte dalla WAGGGS, che la nostra Associazione, formata da ragazzi e ragazze, uomini e donne, legge in questa chiave: "Valorizzare le doti di ragazze e ragazzi per cambiare il mondo".

La traccia di catechesi appare volutamente in forma di appunti, per permettere ai capi di costruire l'attività (veglia, momento di preghiera, ...) come meglio si adatta ai propri ragazzi e ragazze.

La traccia è collegata al percorso delle Beatitudini (cfr *Mt* 5,1-12). Abbiamo infatti pensato che come cristiani, abbiamo bisogno della prospettiva di Cristo per leggere la nostra vita e quindi ricollocare anche gli Obiettivi del Millennio. **La "beatitudine" (o felicità)** è il fine dell'esistenza umana, quanto di più profondo vogliamo per noi e per gli altri. Premio finale è Dio stesso, che ci sazia dalla fame, che è cieli e terra nuova, che è misericordia, beatitudine, felicità eterna.

Giovanni Paolo II, nell'anno del Giubileo, diceva ai giovani riuniti sul monte delle Beatitudini, in Terra Santa: *"Gesù offre un messaggio molto diverso. Non lontano da qui egli chiamò i suoi primi discepoli, così come chiama voi ora. La sua chiamata ha sempre imposto una scelta fra le due voci in competizione per conquistare il vostro cuore, anche ora, qui sulla collina, la scelta fra il bene e il male, fra la vita e la morte. ... Le parole di Gesù possono sembrare strane. È strano che Gesù esalti coloro che il mondo considera in generale dei deboli. Dice loro: "Beati voi che sembrate perdenti, perché siete i veri vincitori: vostro è il Regno dei Cieli!". Dette da lui che è "mite e umile di cuore" (Mt 11, 29), queste parole lanciano una sfida che richiede ... una grande trasformazione del cuore. Le Beatitudini parlano di verità e di bontà, di grazia e di libertà, di quanto è necessario per entrare nel Regno di Cristo. Ora tocca a voi essere coraggiosi apostoli di quel Regno!"*

Le Beatitudini saranno pertanto il *filo rosso* di ogni proposta AGESCI di attività sugli otto Obiettivi del Millennio (promossi dalle Nazioni Unite, che la WAGGGS ha inserito nella proposta educativa per il Centenario).

Abbiamo collegato l'Obiettivo del Millennio n. 3 - Promuovere la parità dei sessi e l'autonomia delle donne - con la beatitudine che recita "beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati". Questo perché anche la parità tra i sessi è una questione di giustizia: uomini e donne sono le due componenti della specie umana, fare discriminazioni sarebbe come disprezzare la mano destra a favore della sinistra o viceversa! A volte il senso di giustizia che muoveva le suffragette a chiedere il voto per le donne è sfociato in movimenti troppo estremisti (pensiamo alle esasperazioni del femminismo). Dio, perfetto equilibrio di maschile e femminile, ha creato l'uomo "maschio e

femmina" non solo maschio o solo femmina, e ai suoi occhi uomo e donna hanno pari dignità. Dobbiamo sforzarci di indossare gli occhiali di Dio quando guardiamo all'uomo e alla donna.

***Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. (Mt 5,6)***

- Come poter tradurre in linguaggio di oggi le parole di Gesù? La beatitudine si potrebbe esprimere così: sono felici coloro che cercano di eliminare le ingiustizie, si impegnano a rendere più umana la vita degli altri e hanno a cuore il bene altrui.

- Come ha vissuto Gesù questa Beatitudine? Gesù stesso affronta le ingiustizie, ad esempio negli episodi di contrasto con i farisei (e le loro ipocrisie): guarisce di sabato (l'azione e l'amore di Dio per l'uomo è più grande delle norme, anche religiose – cfr *Lc 6,1-11; 13,10-17* e passi paralleli); si fa vicino a quelli che sono considerati peccatori e ai margini della vita sociale (tra questi i pubblicani e le prostitute – cfr *Lc 5,29-32* e passi paralleli); cerca di ristabilire i legami fra tutti (lo fa attraverso le guarigioni di coloro che, per la loro malattia, non potevano avere contatti con gli altri – cfr guarigione di lebbrosi, della donna emorroissa, *Lc 5,12-14; 8,43-48* e passi paralleli).



- La beatitudine dice "avere fame e sete", cioè si riferisce a qualcosa di strettamente necessario e legato all'esperienza di ognuno. Tutti, per evitare fame e sete, ci ingegnamo per trovare da mangiare e bere, e se non ne troviamo stiamo male (addirittura fino alla morte). Così dovrebbe essere nei confronti delle ingiustizie: fino a che non troviamo soluzioni alle ingiustizie stiamo male, e continuiamo ad avere fame e sete. Come si fa a sentire questa "fame" e questa "sete"?

- "Giusto" è vivere secondo l'ordine della creazione, secondo il progetto che Dio, fin dalle origini, ha per l'uomo e per il mondo. È il peccato che ha rotto questo equilibrio ed ha inserito nel mondo le ingiustizie (cfr *Gen 3*); sono queste che, come credenti, siamo chiamati ad eliminare, collaborando al disegno di Dio attuato con Gesù: ricapitolare tutte le cose in Cristo (cfr *Ef 1,3-10*).

- Alle origini, nella creazione, Dio crea l'uomo e la donna con uguale dignità. Nel primo racconto della creazione si dice: "Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò" (*Gen 1,27*); nel secondo racconto della creazione: "Poi il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: gli voglio fare un aiuto che gli sia simile»" (*Gen 2,18*), cioè qualcuno che gli possa essere alla stessa altezza, che possa guardarlo negli occhi. Tale disegno originario portava alla completa unione dei due, fino ad essere una sola carne (cfr *Gen 2,23* brano che riprende anche Gesù per sottolineare proprio il progetto originario di Dio – cfr *Mc 10,5-7*). È con il peccato che si infrange il progetto di Dio ed iniziano le "ingiustizie": dolore nel parto, fatica nel lavoro, ... (cfr *Gen 3,16-19*).

- La storia di Susanna (*Daniele 13*) è la storia di una ingiustizia fatta a una donna, ma anche di come un uomo di Dio riesce a porre rimedio.

- Nella Bibbia sono narrate storie di altre donne forti, che intervengono in maniera decisiva nella storia della salvezza del popolo di Israele: Debora, uno dei Giudici (*Gdc 4 e 5*); Ester e Giuditta, addirittura con singoli libri interamente dedicati a loro. Ma anche la storia di

altre grandi donne può essere di aiuto per avere una visione più completa della storia della salvezza (ad esempio le mogli dei patriarchi: Sara, Lia, Rachele, Rebecca; senza dimenticare la figura di Maria, madre di Gesù).

- Gesù ha un'attenzione particolare nei riguardi della figura femminile. Rispetto alla cultura dell'epoca dà loro molta importanza: le accoglie nel numero dei discepoli che lo seguono (Lc 8,1-3); non si imbarazza a fermarsi con loro (cfr l'incontro con la Samaritana – Gv 4); non si scandalizza di venire toccato da loro, anche se ritenute impure (l'emorroissa, Lc 8,43-48; la peccatrice perdonata Lc 7,36-50); affida a loro il compito dell'annuncio della resurrezione (cfr Gv 20 e passi paralleli).

Ecco alcune attività-segno:

- ognuno costruisce con delle strisce di carta anelli di catena, e li collega fra loro; sulla catena così fatta scrive il nome di una ingiustizia che vede ancora oggi presente nel mondo (legata all'OdM n. 3); ognuno prende una catena così fatta, legge l'ingiustizia, la spezza dicendo una azione possibile per superare questa ingiustizia.
- su alcuni bicchieri con bevande e sull'incarto di alcune merendine sono scritte delle ingiustizie; si invita ad avere "fame e sete della giustizia", a trovare azioni concrete che risolvano le ingiustizie, solo così si potrà mangiare la merendina e bere la bevanda.
- preparate alcune scatole, più o meno grandi, con sopra segnate le ingiustizie; ogni scatola ha delle corde che la chiudono; l'invito è a trovare azioni concrete (singole, di famiglia, di unità, collettive, ...) per affrontare in maniera positiva quell'ingiustizia, ogni azione permette di togliere una chiusura; quando si sono tolte le chiusure, si troverà nella scatola una frase o la figura di un personaggio che ha superato o ha combattuto quella ingiustizia; al termine della attività, si possono "rompere" tutte le scatole che si è riusciti ad aprire.

## BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA



- *Famiglia Cristiana* n. 25/2010
- Girl Scouts of the USA, *Sister to Sister: The Darker Side of Friendship: Guide for Facilitators*
- MIJARC, materiale educativo:  
[http://www.mijarc.org/fileadmin/MIJARC/World/Women/2.Wom.Gender\\_Diagnosis.en.pdf](http://www.mijarc.org/fileadmin/MIJARC/World/Women/2.Wom.Gender_Diagnosis.en.pdf)
- Giochi della Diocesi di Alba <http://www.abcgames.it/index.php>
- Grande gioco sulle api  
<http://www.parrocchie.it/livorno/coteto/gruppogiochi/start.htm>
- Gli Amici del Gufluccio  
<http://www.parrocchie.it/livorno/coteto/gruppogiochi/start.htm>
- Begoña Panadero Fernández, Nieves Leris Ansó, *Unidad Didáctica El trabajo doméstico* Edizioni: Gobierno de Aragón. Departamento de Presidencia y Relaciones Institucionales. Instituto Aragonés de la Mujer. Zaragoza, Spagna.
- Ester Casals, *ERES NIÑA, ERES NIÑO... 1er ciclo de Primaria*, Ed. Intermon Oxfam
- Sibila Vigna *Cómo lo ves? Secundaria*, Edizioni Intermon Oxfam Media Awareness Network, Learning Gender Stereotypes, 2002
- Roberto Farnè *I "buoni" giocattoli*. Modelli e orientamenti educativi di un gruppo di genitori nella scelta dei giocattoli dell'Università di Bologna:  
<http://rpd.cib.unibo.it/article/viewFile/1518/893>.
- *Objetivo 2015. Mujeres protagonistas del desarrollo*. Edizioni Departamento de Educación al Desarrollo y Sensibilización de la Fundación Jóvenes del Tercer Mundo.
- *Monográfico sobre los derechos laborales*. Edizioni Intermon Oxfam.
- Programma *Prevención de Violencia de Género con Adolescentes*, Edizioni Cruz Roja Juventud Alava, Scheda 2.2.
- Itxaso Sasiain Villanueva, Sara Añino Villalva, *Coeducación. Prevención de la violencia contra las mujeres y las niñas*, Edizioni CEAPA, Confederación Española de Asociaciones de Padres y Madres de Alumnos.
- AGESCI Piemonte, *La Traccia* n. 2, novembre 2010.

### DA LEGGERE

- P. Dal Toso, F. Fasciolo, F. Frattini, R. Moscatelli, A. Perale, C. Reggiani, *Una promessa tante vite - Donne protagoniste nel Guidismo* Ed. scout Fiordaliso - ISBN 9788880548560 - 18 € - 260 pag. Libr. Paoline.